



.....

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2023

Bilancio di Sostenibilità 2023

Il nostro impegno nel perseguire e adeguarci
agli obiettivi fissati dalla Agenda 2030

INDICE DEL DOCUMENTO

Lettera di presentazione

01 **ACDA** **1**

05 La gestione del Servizio Idrico Integrato

08 **ACDA PER LA SOSTENIBILITÀ** **2**

13 Cambiamento climatico

14 Gestione della risorsa idrica

15 Energia ed emissioni

16 Riduzione dei rifiuti

17 Il territorio e le utenze

19 La catena di fornitura

19 Sistemi efficaci di gestione

19 Normativa di settore

20 Gestione dei rischi

21 Impatti materiali

27 Impatti finanziari

30 **I NUMERI DI ACDA** **3**

35 Dettaglio dei dati 

41 Indice GRI 

44 Indice ESRS 

48 **NOTA METODOLOGICA** **4**

51 Nota metodologica al bilancio di sostenibilità di ACDA 





Lettera di presentazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di ACDA rappresenta la dichiarazione d'intenti e la testimonianza dell'impegno dell'azienda verso gli obiettivi di sostenibilità, in continuità con il cammino intrapreso nel 2022.

Nonostante non sia vincolata dalle normative a redigere un tale documento, ACDA ha scelto di farlo per rendere pubblico l'impegno a rispettare i parametri ESG (Environmental = Ambiente, Social = Sociale, Governance = Governo) e ad aderire agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Questo impegno riflette la visione aziendale, che integra la sostenibilità come valore fondamentale e ineludibile.

Il Bilancio rappresenta la volontà di ACDA di generare un valore condiviso, promuovendo benefici economici e impatti positivi sia sull'ambiente che nel contesto sociale.

L'azienda si impegna a rispettare l'ambiente ed anche a migliorare il benessere sociale, sia a livello locale sia lungo la catena dei fornitori. In particolare, ACDA dedica una sempre maggiore attenzione al rapporto con gli utenti e all'innovazione dei processi, che rappresentano elementi chiave nella transizione verso una piena integrazione della sostenibilità in tutte le attività aziendali.

Questo documento pone l'accento sul percorso continuo che ACDA sta intraprendendo, con l'obiettivo di diventare un'azienda sempre più moderna, dinamica e sostenibile nel medio e lungo termine.



il Presidente
Livio Quaranta



il Direttore Generale
Andrea Ponta

Capitolo



ACDA

Nel 1976 i Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte costituiscono un consorzio per la gestione associata della raccolta e depurazione delle acque reflue nei rispettivi territori. Nasce il primo nucleo di ACDA: il Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue.

L'attività è realizzata attraverso la costruzione di un impianto di depurazione ubicato a Cuneo, nei pressi della confluenza del fiume Stura e del torrente Gesso, dove sono conferite - per mezzo di una serie di collettori e stazioni di sollevamento - le portate fognarie provenienti dagli insediamenti civili e produttivi dei Comuni soci.

Dal 1994 al 1996 aderiscono al Consorzio i Comuni di Boves, Bernezzo, Cervasca, Roaschia e Vignolo, con una popolazione direttamente ed indirettamente servita di quasi 100.000 abitanti.

Nel 1995 il Consorzio si trasforma in Azienda Speciale denominata: Azienda Cuneese Depurazione Acque.

Nel giugno 1999 il nome cambia in Azienda Cuneese Dell'Acqua, a significare l'estensione delle attività a tutto il servizio idrico integrato.

Il 30 giugno 2003 ACDA diviene società per azioni con denominazione: Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a. vincolando per Statuto il possesso delle azioni ai soli Comuni di EGATO 4 "Cuneese".

Dal 2012 ACDA partecipa in qualità di socio al Consorzio Gestori Servizi Idrici s.c.r.l. (CO.GE.S.I.), società consortile alla quale, a partire dal 01/07/2019, la conferenza dei Comuni facenti parti di EGATO 4 Cuneese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato.

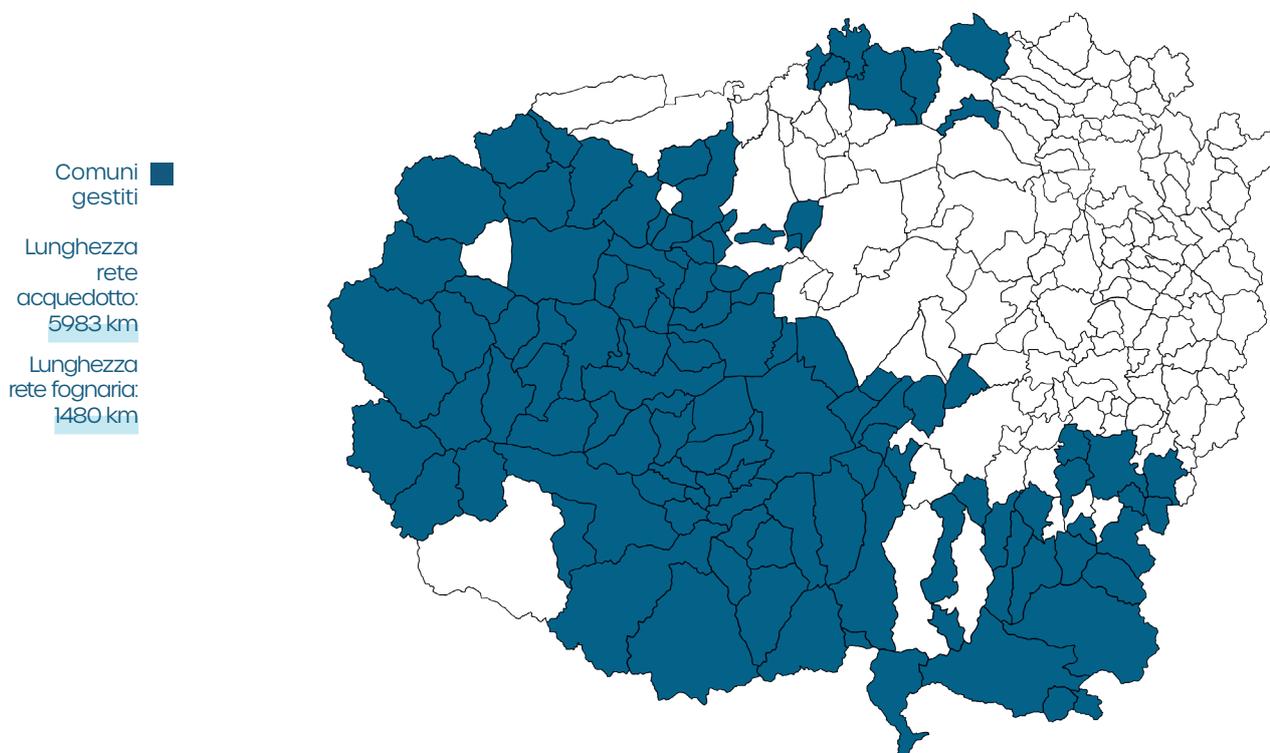
CO.GE.S.I. ha stipulato apposite convenzioni con i soci per la gestione operativa del servizio idrico integrato.

Nell'anno 2023 il numero dei Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese partecipati in ACDA cresce fino a 108.

La rete di servizio di ACDA è composta da:

- > 5.983 km di rete acquedotto
- > 1.480 km di rete fognaria
- > 357 impianti di depurazione

ACDA ha avviato un percorso di integrazione dei temi della sostenibilità nella propria attività operativa, nonché nei sistemi di pianificazione e controllo della gestione.



1.1 La gestione del Servizio Idrico Integrato

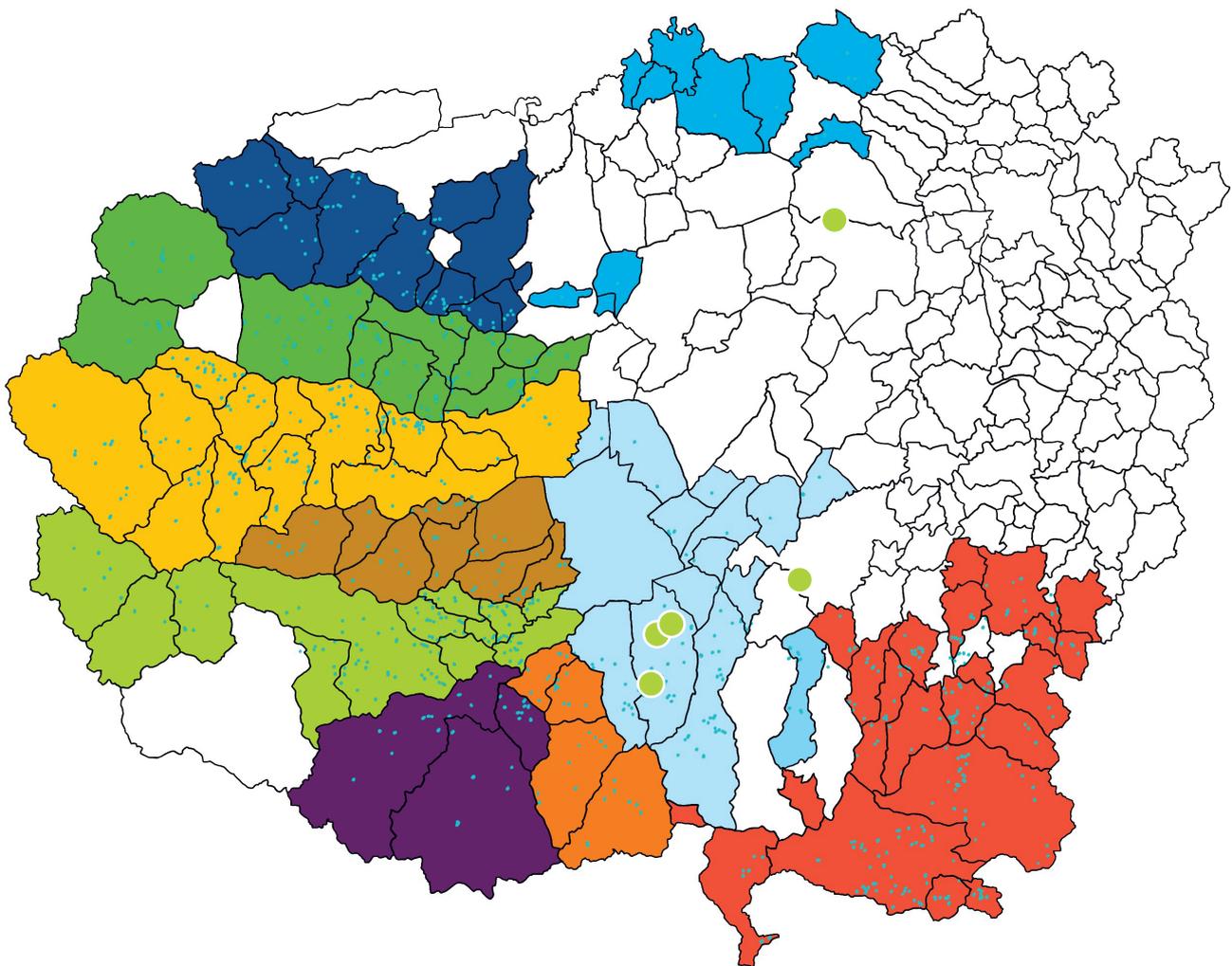
Il Servizio Idrico Integrato è l'insieme delle infrastrutture per la gestione di:

- › **ACQUEDOTTO:** captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica.
- › **FOGNATURA:** allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori.
- › **DEPURAZIONE:** impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi.

Il SII è regolato da enti sovraordinati che vigilano sulla corretta conduzione:

- › **Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) 4 "Cuneese",** che ha il compito di soggetto regolatore a garanzia degli utenti e più in generale del servizio per tutto il territorio dei 247 Comuni della Provincia di Cuneo.
- › **Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA),** autorità nazionale indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse oltre tutelare gli interessi degli utenti.

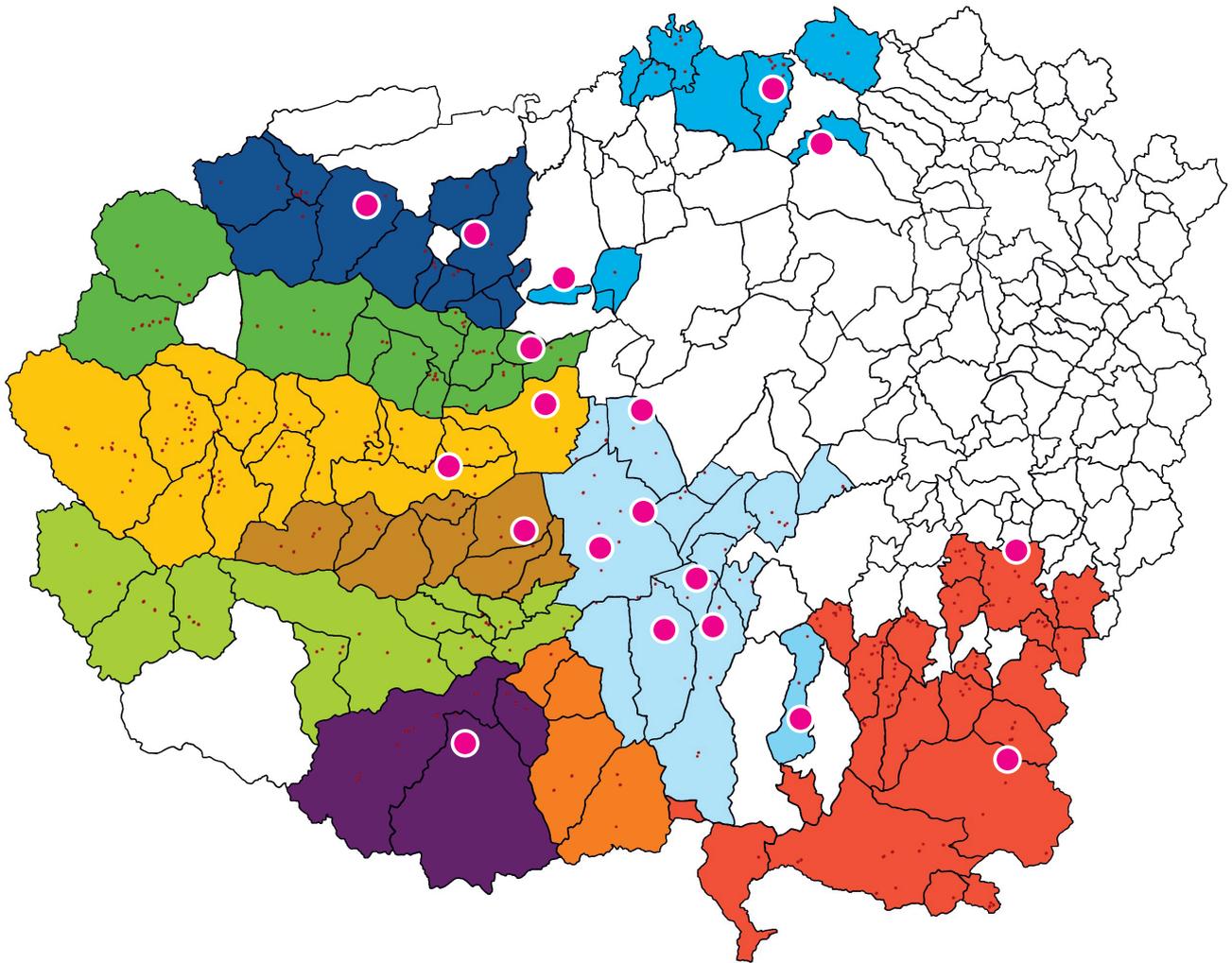
CAPTAZIONE SORGENTI



● Captazioni (sorgenti, pozzi) ● Captazioni > 20 l/s

■ Valle Bronda ■ Valle Varaita ■ Valle Maira ■ Valle Grana
■ Valle Stura ■ Valle Gesso ■ Valle Tanaro ■ Valle Vermegnana

DEPURAZIONE IMPIANTI



● Depurazione (impianti, stazioni di sollevamento, fosse imhoff) ● Depurazione > 2000 AE (impianti)

■ Valle Bronda ■ Valle Varaita ■ Valle Maira ■ Valle Grana
■ Valle Stura ■ Valle Gesso ■ Valle Tanaro ■ Valle Vermegnana

Capitolo



2

ACDA PER LA SOSTENIBILITÀ

Il pensiero di ACDA in materia di sostenibilità può essere sintetizzato come segue:



Da queste indicazioni discendono le azioni che ACDA intraprende, portando attenzione ai temi rilevanti per la gestione del servizio idrico ed agli obiettivi di miglioramento.

Le tematiche evidenziate, e gli obiettivi che ACDA si propone, devono essere calate nel contesto in cui opera la società – il territorio pedemontano – che nel corso dell'anno 2023 ancora subisce gli influssi rilevanti della siccità che ha funestato il Piemonte nell'anno precedente.

TEMI RILEVANTI	OBIETTIVI
Prelievo di acqua	Ricerca e ridurre le perdite
Risanamento rete idrica	Implementare i piani per la ricerca dell'acqua
Obsolescenza rete idrica e fognaria	Realizzare manutenzioni preventive per ridurre perdite e interruzioni di servizio
Energia per la gestione dell'acqua	Sensibilizzare all'uso responsabile delle acque
Approvvigionamento energia elettrica certificata con Garanzia di Origine verificati	Ricerca nuove fonti di approvvigionamento
Autoproduzione energia	Ottimizzare il processo di depurazione delle acque nonché la qualità e quantità dei fanghi
Piano di efficientamento energetico	Avviare azioni di economia circolare relative al riutilizzo dei fanghi di depurazione
Emissioni di gas ad effetto serra	Realizzare interventi di efficientamento energetico collegati alla propria attività avvalendosi di fonti rinnovabili
Protezione e rafforzamento dell'infrastruttura per tutelare i dati degli utenti	Realizzare interventi di sensibilizzazione all'uso razionale dell'acqua
Impatto sulla comunità locale	Ampliare le forme di dialogo con l'utenza
Governance della sostenibilità	Applicare in modo stringente le disposizioni normative di settore Inserire e valutare i rischi collegati alla sostenibilità nel sistema integrato di valutazione dei rischi Completare il processo di digitalizzazione
Conformità della condotta aziendale	Migliorare la trasparenza e la chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali

2.1 Cambiamento climatico: da gestione delle emergenze a convivenza con gli estremi

Anche nel 2023 la riduzione delle precipitazioni al di sotto della media climatologica ha generato una delle emergenze idriche più gravi per il territorio gestito: 54 Comuni su 108 hanno subito deficit idrici temporanei, sofferenza nelle riserve dei bacini di ricarica o squilibri nel bilancio idrico.

Gli impatti della **siccità** si sono palesati in ordine alle caratteristiche degli acquedotti (idrogeologiche dell'acquifero delle sorgenti, interconnessioni con altre reti, dimensione dei serbatoi di accumulo) ed alla richiesta idrica, che varia in funzione delle stagioni e per i differenti utilizzi.

Primario obiettivo per ACDA è la misura continuativa della portata di acqua erogata sulla rete e la rigorosa ricerca e riduzione delle perdite.

Per tali obiettivi sfidanti sono in corso importanti studi per una più capillare distrettualizzazione delle reti che porteranno alla modellazione idraulica dell'intera infrastruttura acquedottistica, per suddividerla in porzioni dotate di strumenti di misura e sensori per acquisirne portata e pressione, elaborare i dati e riuscire a individuare i distretti con maggiore dispersione della risorsa ed agire tempestivamente ed in modo mirato alle necessarie riparazioni e sostituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati **172** trasporti acqua con autobotte e **41** con autocisterna, per un totale di **4.088** metri cubi di acqua spostata nei serbatoi dei Comuni in sofferenza.

In aggiunta alle criticità conseguenti la siccità, ed i relativi costi affrontati, è stato necessario intervenire anche sui guasti causati agli impianti, alle reti ed alle captazioni dall'eccessivo maltempo dovuto ad **alluvioni**. Gli eventi pluviometrici estremi infatti hanno provocato intorbidimenti ed episodi di non potabilità delle acque.

2.2 Gestione della risorsa idrica

Nel corso del 2023 sono state emesse nei Comuni serviti da ACDA solamente 13 ordinanze di non potabilità, in diminuzione del 32% rispetto all'anno precedente.

Il tasso di campioni non conformi (17,30%) ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti.

Tale andamento è da interpretarsi alla luce degli eventi pluviometrici estremi e dell'affinamento nella tecnica di rendicontazione.

Nel corso dell'anno ACDA ha prelevato dall'ambiente un volume totale di **40.994.025** metri cubi di acqua.

La restituzione all'ambiente dell'acqua usata avviene in modo controllato attraverso l'implementazione di sistemi di raccolta (fognatura) e depurazione che rispettano i criteri ecologici stabiliti dalle normative ambientali.

Il volume totale dei reflui depurati è di **28.026.138** metri cubi.

2.3 Energia ed emissioni

ACDA monitora i livelli delle emissioni di gas ad effetto serra ed ha avviato un controllo strumentale delle proprie emissioni:

Dirette (Scope 1)

che comprendono le emissioni delle fonti sotto controllo diretto dell'azienda. Tra esse rientrano le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento e dal consumo di carburanti per i veicoli della flotta aziendale. Nel 2023 sono state **627,79** tonnellate di CO₂e (-14% rispetto all'anno 2022

Indirette (Scope 2)

che comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata esternamente e consumata dall'azienda. Sono state calcolate applicando i due metodi di calcolo suggeriti dal GHG Protocol (protocollo di misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra)

- > **LOCATION-BASED**: metodo che riflette l'intensità media delle emissioni delle reti su cui si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete nazionale. Il valore del 2023 è **4.848,45** tonnellate CO₂e;
- > **MARKET-BASED**: metodo che rimanda alle emissioni delle aziende da cui si acquista energia. Il valore delle emissioni nell'anno 2023 è **0,00** tonnellate CO₂e per la scelta di un fornitore da cui acquista energia elettrica coperta da Certificati di Garanzia d'Origine, che ne attestano l'effettiva origine rinnovabile (18.024.820 kWh).

ACDA ha inoltre realizzato il significativo intervento di **riqualificazione dell'illuminazione esterna a LED del depuratore di Cuneo** ed ha in progetto, per l'anno 2024, la modernizzazione dell'impianto fotovoltaico installato sui fabbricati ubicati presso il depuratore per renderlo più efficiente ed in linea con le tecnologie più recenti.

2.4 Riduzione dei rifiuti

Grazie alla peculiare natura del settore, l'azienda non produce rifiuti speciali o pericolosi rilevanti. Le principali categorie di rifiuti riguardano prevalentemente i fanghi risultanti dai processi di depurazione.

I fanghi di depurazione sono stati integralmente destinati alla produzione di compost sia nel 2022 che nel 2023.

Per quanto riguarda la quantità totale di fanghi generati direttamente dal processo di trattamento delle acque reflue, senza alcun ulteriore intervento o stabilizzazione, i dati mostrano una riduzione significativa di circa **-11%** (si è passati da 6.592 tonnellate nel 2022 a **5.868** tonnellate nel 2023).

Tali risultati riflettono un impegno per implementare tecnologie avanzate e soluzioni ecologiche per garantire che ogni fase del processo sia sostenibile per l'ambiente anche nel lungo periodo.

2.5 Il territorio e le utenze

L'attività di gestione dell'acqua - bene comune - richiede un costante dialogo e confronto con il territorio data la molteplicità di interessi economici, ambientali e sociali connessi, nonché la particolare composizione della compagine societaria.

I principi fondamentali dell'attività di ACDA nelle relazioni con gli utenti del Servizio Idrico Integrato si possono così riassumere:

- eguaglianza e imparzialità di trattamento
- continuità e regolarità del servizio
- cortesia del personale, chiarezza e comprensibilità dei messaggi
- efficacia ed efficienza del servizio ivi compresa la gestione delle pratiche amministrative
- chiarezza nelle condizioni generali di fornitura.

	2022	2023
Utenti serviti agli sportelli	8.909	7.287
Utenti iscritti al servizio di sportello telematico	5.893	7.663
Chiamate ricevute dai call center aziendali	48.639	42.731
Reclami scritti	35	48

Il radicamento territoriale si traduce anche in un impegno a favore del tessuto sociale in cui opera ACDA per mezzo di alcuni progetti realizzati per gli studenti.

L'intento è quello di contribuire a formare persone consapevoli della natura ed utilizzo della risorsa idrica, informate sulle problematiche presenti sul terri-

torio in merito alla estremizzazione degli eventi climatici, nonché sulle attività compiute da ACDA.

Iniziativa	Oggetto	Tipologia di istituto	Studenti coinvolti
Run for a Cooler Planet	Comunità energetiche	Scuola primaria e secondaria di secondo grado	700
Visite all'impianto di depurazione di Cuneo	Uso consapevole della risorsa idrica	Scuole di ogni ordine e grado	500

TEMI RILEVANTI

Garanzia dei diritti dei lavoratori

Formazione completa in materia di sicurezza

Mantenimento e incremento del bagaglio di conoscenze dei dipendenti

Attrattività occupazionale

Parità di trattamento e di opportunità per tutti: gender equality

Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori

Rispetto delle norme giuslavoristiche nella catena del valore.

2.6 La catena di fornitura

ACDA pone l'attenzione anche alla catena di valore, considerando l'orientamento alle tematiche socio-ambientali dei propri fornitori. Di questi, il 60% ha sede legale in provincia di Cuneo.

L'intento è valutare i soggetti affinché i fornitori che svolgono attività di manutenzione e gestione per conto di ACDA rispettino le norme di legge in ambito fiscale, giuslavoristico, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro senza trascurare comportamenti e azioni sostenibili in termini ambientali e sociali.

Ai primi 20 fornitori per fatturato (per un valore complessivo superiore a 26 milioni di Euro) vengono affidati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti, manufatti ed impianti di fognatura, depurazione ed acquedotto.

2.7 Sistemi efficaci di gestione

ACDA impiega sistemi avanzati di gestione, ovvero un insieme di regole e procedure per governare e controllare i processi aziendali, con lo scopo di raggiungere obiettivi espressi anche nella politica di sostenibilità: qualità del servizio erogato, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori.

Adottare sistemi avanzati di gestione significa, inoltre, ricorrere a metodologie organizzative capaci di individuare e ridurre i rischi aziendali connessi a potenziali rischi avversi. L'implementazione di sistemi di gestione avanzati e integrati tra loro contribuisce a realizzare gli obiettivi e ad ottimizzazione costantemente la propria attività.

2.8 Normativa di settore

L'attività di ACDA è chiaramente improntata al rispetto della legislazione vigente, relativa ad ogni aspetto della propria attività, con l'obiettivo di realizzare un'applicazione stringente delle disposizioni normative di settore. L'intento finale è quello di essere pienamente rispettosa delle regole senza lasciare adito a interpretazioni di favore.

2.9 Gestione dei rischi

ACDA ha utilizzato un'analisi di materialità puntuale per identificare e valutare le tematiche prioritarie (incluse quelle sociali ed ambientali) per i portatori di interesse dell'impresa, in ottica di avvicinamento volontario alla direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Questa analisi – basata sul principio della doppia materialità – non solo ha preso in considerazione gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società (prospettiva "inside - out": da parte dell'organizzazione verso l'esterno), ma ha anche valutato come i fattori ambientali, sociali e di gestione (Environment, Social e Governance: ESG) possano influenzare l'azienda stessa (prospettiva "outside-in", che considera gli aspetti di sostenibilità esterni finanziariamente rilevanti verso l'organizzazione), in termini di rischi e opportunità.

ACDA ha così mappato in modo preciso gli impatti delle proprie attività, identificando i rischi potenziali e le opportunità che derivano dal contesto ESG, con l'impegno di aggiornare regolarmente l'analisi di materialità, assicurando che le proprie pratiche rimangano rilevanti e rispondenti ai cambiamenti del contesto esterno e alle esigenze dei propri stakeholder.

La valutazione degli impatti materiali di ACDA è stata eseguita considerando le principali aree di impatto: ambientali (E), sociali (S) e di gestione (G).

In ciascuna di queste tre aree sono stati identificati gli impatti effettivi e potenziali, sia positivi che negativi, oltre agli impatti finanziari associati.

2.10 Impatti materiali

IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE
(EI) Emissioni Scope 1	Impatto negativo effettivo derivante dalla generazione diretta di emissioni GHG dovuta all'utilizzo di combustibili sia per i servizi che per la mobilità dei mezzi di proprietà.
(EI) Emissioni Scope 2	Impatto negativo effettivo derivante dalla generazione indiretta di emissioni GHG, dovuta al consumo di energia elettrica per le strutture e i processi. In questo caso, l'intensità d'impatto risulta essere più bassa con tendenze sempre più decrescenti grazie all'acquisto di energia elettrica con certificati di origine.
(EI) Emissioni Scope 3	È un impatto negativo effettivo derivante dalla generazione indiretta di emissioni GHG lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ACDA l'impatto indiretto maggiore è legato al trasporto e alla distribuzione verso o utenti. L'azienda intende attivare azioni di mitigazione, come l'uso di servizi logistici meno impattanti.
(EI) Energia Consumata per la gestione dell'acqua	Impatto negativo effettivo derivante dall'utilizzo di energia per la corretta gestione quotidiana del servizio che ACDA svolge per la comunità.
(EI) Emissioni Scope 3	Impatto negativo effettivo derivante dal settore in cui ACDA opera; l'acqua viene prelevata in natura e distribuita alla comunità.
(S3) Impatto sulla comunità locale (Potenziale)	Impatti collegati alla natura dell'attività di ACDA. L'attuale rilevanza sulle modalità di utilizzo e sul consumo d'acqua evidenzia come comportamenti non corretti collegati ad un utilizzo irrazionale possano avere potenziali impatti negativi sulla comunità.
(S1) Mancata formazione sulla sicurezza (Potenziale)	Impatto negativo collegato alla mancata realizzazione dei percorsi di formazione del personale dipendente. Tale impatto è solamente potenziale poiché ACDA sviluppa i piani di formazione dei dipendenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le disposizioni normative.

<p>(S1) Mancata parità di trattamento e di opportunità per tutti: Gender gap (Potenziale)</p>	<p>Potenziale impatto negativo collegato al mancato rispetto delle norme in tema di disparità di trattamento tra il genere maschile e il genere femminile.</p>
<p>(S1) Violazione dei diritti umani e Violazione dei diritti del lavoro (Potenziale)</p>	<p>Si considera un potenziale impatto negativo collegato al mancato rispetto delle norme in tema di rispetto e tutela delle persone e dei diritti spettanti al personale dipendente.</p>
IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE
<p>(E5) Corretta gestione rifiuti pericolosi chimici</p>	<p>Impatto positivo effettivo poiché ACDA monitora la gestione dei rifiuti pericolosi; la politica aziendale prevede infatti il recupero e il corretto smaltimento degli stessi permettendo all'azienda di minimizzare l'impatto ambientale.</p>
<p>(E1) Approvvigionamento energia elettrica certificata con GDO</p>	<p>Impatto positivo effettivo perché ACDA si approvvigiona da enti che forniscono energia con rilascio di certificati di garanzia di origine.</p>
<p>(E5) Recupero fanghi per attività di compostaggio</p>	<p>Il recupero dei fanghi è un'attività di fondamentale importanza per ACDA, infatti, l'azienda non solo recupera tutti i fanghi di depurazione, ma li destina anche ad attività di compostaggio contribuendo al tema della circolarità.</p>
<p>(E3) Risanamento della rete idrica (Potenziale)</p>	<p>Si evidenzia un impatto positivo perché ACDA contribuisce a mantenere in perfetto stato le reti idriche del territorio e a risanare le stesse evitando quindi gli sprechi e garantendo ai cittadini un bene primario come l'acqua.</p>
<p>(S1) Garanzia dei diritti dei lavoratori</p>	<p>Impatto positivo collegato al rispetto della normativa relativa ai diritti economici, giuslavoristici e sociali della forza lavoro impiegata in azienda.</p>

(S1) Formazione completa in materia di sicurezza	In quest'ambito si considerano i risvolti positivi sulla gestione del personale formato in materia di sicurezza sul lavoro che discendono come da disposizioni di legge. Personale formato è più consapevole dei rischi collegati alle attività svolte e attua le azioni necessarie per contrastare e mitigare tali rischi.
(G1) Condotta aziendale	Si mette in evidenza l'impatto positivo derivante dalle attività attraverso le quali si individuano, valutano e controllano le attività interne in merito al rischio di sanzioni legali o amministrative, perdite finanziarie e deterioramento della reputazione aziendale dovute al mancato rispetto di leggi, regolamenti, procedure interne e codici di condotta.
(G1) Conformità fiscale	Si considera l'impatto positivo derivante dal rispetto della normativa di natura fiscale alla quale ACDA è assoggettata.
(G1) Governance della sostenibilità	Si tratta dell'impatto positivo derivante dall'aver adottato un modello di governance aziendale in cui il presidio delle politiche e delle azioni di sostenibilità è inserito all'interno dei vari livelli apicali di governo dell'azienda.

La valutazione è basata su un approccio scientifico, attraverso l'analisi di due componenti principali: la probabilità di accadimento e la magnitudine (gravità) dell'evento.

PROBABILITÀ X MAGNITUDINE = RISCHIO

La probabilità è intesa:

- 0% per impatti/rischi non applicabili
- 100% per impatti/rischi effettivi
- 25%, 50% e 75% per impatti/rischi potenziali in relazione alla probabilità di accadimento.

La magnitudine viene calcolata come media di tre fattori distinti su una scala da 1 a 3:

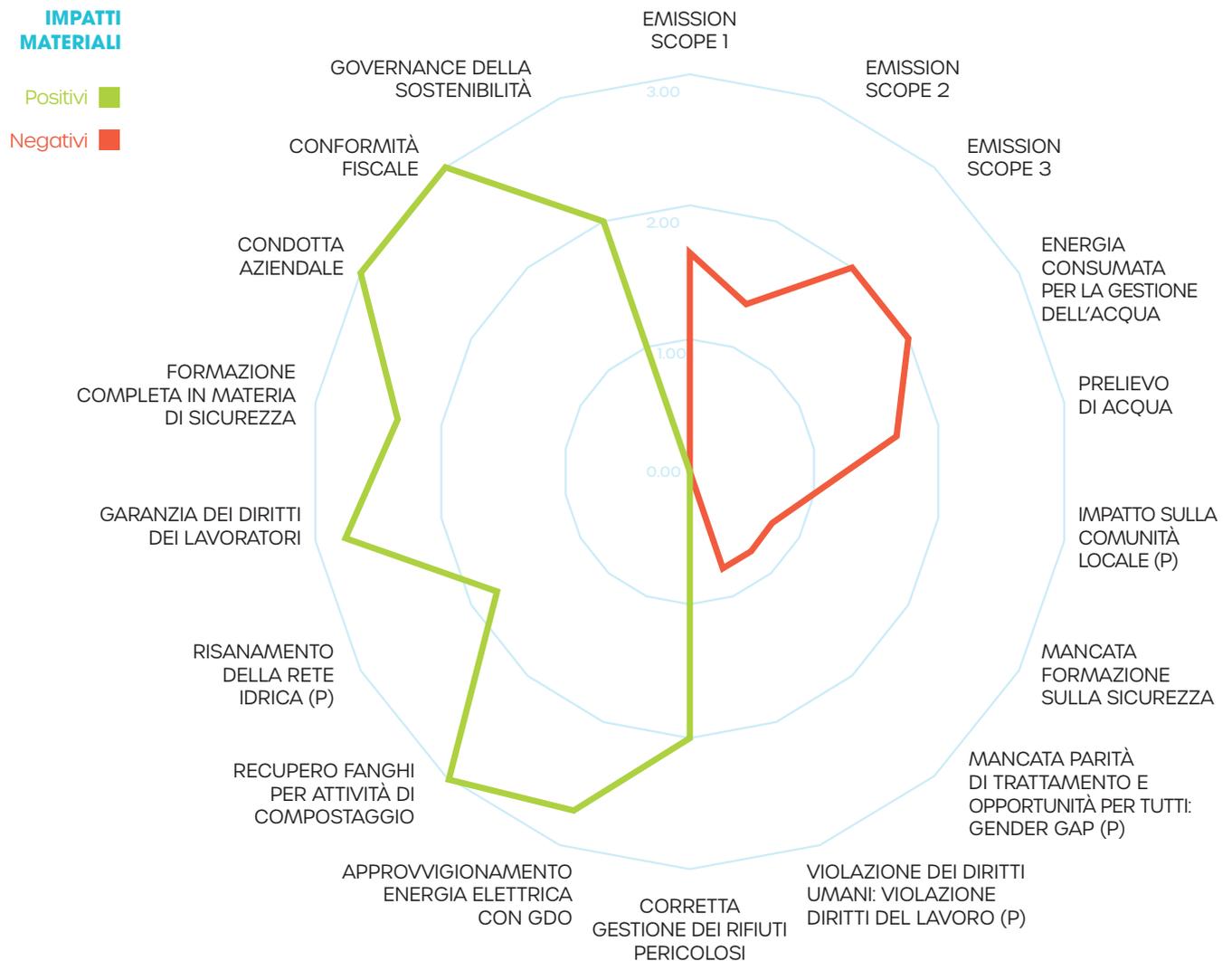
- Entità: la gravità immediata dell'impatto
- Portata: l'estensione geografica o temporale dell'impatto
- Irreversibilità: la difficoltà di ripristinare le condizioni originarie, ovvero quanto l'evento sia permanente.

Il grafico seguente rappresenta una sintesi delle voci individuate per gli impatti materiali.

La valutazione è stata eseguita utilizzando la formula: Probabilità x Magnitudine = Rischio. In questo contesto, un valore di 3 indica l'impatto massimo, mentre valori vicini allo 0 indicano impatti minimi. I valori in verde sono positivi, quelli in rosso sono da considerarsi negativi.

L'analisi prosegue con la valutazione dettagliata degli impatti negativi e positivi dal punto di vista **finanziario**.

Questo esame considera tutti i fattori che influenzano la performance economica, includendo le potenziali perdite e i benefici.



Impatti materiali valutati	Grado d'impatto
Emissioni Scope 1	1,67
Emissioni Scope 2	1,33
Emissioni Scope 3	2,00
Energia consumata per la gestione dell'acqua	2,00
Prelievo di acqua	1,67
Impatto sulla comunità locale (P)	1,00
Mancata formazione sulla sicurezza (P)	0,75
Mancata parità di opportunità e trattamento - Gender gap (P)	0,75
Violazione dei diritti umani - violazione dei diritti del lavoro (P)	0,75

Impatti materiali valutati	Grado d'impatto
Corretta gestione dei rifiuti pericolosi chimici	2,00
Approvvigionamento energia elettrica certificata con GDO	2,67
Riduzione dei consumi energetici	2,00
Recupero dei fanghi di depurazione per compostaggio	3,00
Risanamento della rete idrica (P)	1,75
Garanzia dei diritti dei lavoratori	2,00
Formazione completa in materia di sicurezza	2,33
Conformità amministrativa	3,00
Conformità fiscale	2,67
Governance della sostenibilità	2,00

La valutazione copre aspetti come i costi operativi, le opportunità di risparmio, le entrate incrementalì, i rischi finanziari e le opportunità di crescita.

L'obiettivo è fornire una visione completa delle conseguenze economiche delle proprie scelte, permettendo una gestione strategica e informata delle risorse aziendali.

2.11 Impatti finanziari

IMPATTO NEGATIVO	DESCRIZIONE
(Altro) Tecnologie non BAT	Questo rischio include la necessità di innovazioni tecnologiche che possono rendere obsolete le tecnologie attuali, richiedendo investimenti in nuove attrezzature e formazione continua per i dipendenti.
(Altro) Evoluzione normativa di settore	Questo rischio riguarda i cambiamenti nelle normative ambientali, che possono imporre costi aggiuntivi e richiedere aggiornamenti tecnologici e pratiche per conformarsi, con il rischio di sanzioni in caso di mancata conformità. Questo rappresenta un impatto finanziario negativo significativo, poiché implica un aumento dei costi operativi necessari per adeguarsi alle nuove regolamentazioni.
(E1) Effetti del cambiamento climatico	Questo elemento rappresenta un impatto finanziario negativo derivante da eventi imprevedibili e che possono avere gravi conseguenze sulle infrastrutture e sulla continuità operativa. Tali rischi includono l'aumento dei costi straordinari per riparazioni a seguito di eventi meteorologici estremi.
(E3) Obsolescenza rete idrica e fognaria	Questo rischio riguarda la costante manutenzione ordinaria e straordinaria che può verificarsi su determinate zone della rete idrica e fognaria. Tali rischi includono l'aumento dei costi straordinari per riparazioni a seguito di eventi di manutenzione.
(S1) Rischio perdita Know How (Potenziale)	Potenziale rischio di perdita di conoscenze di settore con conseguente aggravio di costi per la gestione e la manutenzione della rete idrica e fognaria. Tale rischio viene contrastato con un costante investimento in attività di formazione a favore del personale operativo.
(S4) Hackeraggio informa- tico di dati e sistemi (consumatori) (Potenziale)	Rischio potenziale di accesso non autorizzato ai sistemi informatici con possibile aggravio di costi per aumentare la protezione e difendersi da eventuali attacchi informatici.
(S2) Rischio di mancato rispetto normativo (catena del valore) (Potenziale)	Si fa riferimento al rischio relativo al mancato rispetto da parte dei soggetti che svolgono attività di manutenzione e gestione per conto di ACDA delle norme di legge in tema fiscale, giuslavoristico, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

IMPATTO POSITIVO	DESCRIZIONE
(E1) Autoproduzione energia (Potenziale)	Impatto finanziario positivo potenziale, che contribuisce alla riduzione dei costi operativi necessari per l'acquisto di energia. Questo deriva dall'autoproduzione ancora poco sviluppata, ma che l'azienda ha in programma di ampliare.
(E1) Piano di efficientamento energetico	Determina un impatto finanziario positivo e molto rilevante poiché l'efficientamento energetico comporta una significativa riduzione dei costi operativi per l'azienda.
(S3/E1) Comunità energetiche rinnovabili	Tale aspetto, per ACDA, rappresenta un impatto finanziario positivo estremamente rilevante in quanto porterebbe ad una notevole riduzione dei costi perché potrebbe condividere e scambiare energia a prezzi meno elevati.
(Altro) Ottenimento certificazioni ambientali (Potenziale)	Impatto finanziario positivo, le certificazioni ambientali oltre ad una importante opportunità reputazionale permettono all'azienda di ridurre i costi fiscali per accedere a bandi per progetti.
(S1) Opportunità di consolidamento del Know How (Potenziale)	Il rafforzamento del know how interno consente di migliorare le attività di natura operativa evitando il rischio di dover effettuare investimenti di natura straordinaria legati al verificarsi di eventi imprevisi o non monitorati.
(S4) Protezione e robustezza dell'infrastruttura dei dati informatici dei consumatori	Grazie agli investimenti a tutela della rete informatica interna questa risulta essere adeguata alla necessità di protezione dei dati.
(S1) Attrattività occupazionale	Impatto finanziario positivo relativo alla capacità dell'azienda di attrarre capitale umano interessato a far parte di ACDA.
(G1) Compliance normativa	Il rispetto della conformità normativa di settore determina un impatto finanziario positivo poiché evita sanzioni, oltre a tradursi positivamente in un miglioramento reputazionale.

Anche in questo caso, la valutazione è stata eseguita utilizzando la formula:

$$\text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDINE} = \text{RISCHIO}$$

Un valore di 3 rappresenta il rischio massimo, mentre valori vicini allo 0 indicano rischi minimi. I valori in verde sono positivi, quelli in rosso sono da considerarsi negativi.

IMPATTI FINANZIARI

Positivi ■
 Negativi ■



Impatti finanziari valutati	Grado d'impatto
Tecnologie non BAT (Best Available Techniques - Migliori Tecnologie Disponibili)	1,33
Evoluzione normativa (P)	2,00
Effetti del cambiamento climatico	1,67
Obsolescenza reti idrica e fognaria	2,00
Rischio perdita di know how (P)	1,17
Hackeraggio informatico dei dati (utenti) e dei sistemi (P)	1,17
Rischio di mancato rispetto normativo nella catena di valore per salute e sicurezza (P)	1,50

Impatti finanziari valutati	Grado d'impatto
Autoproduzione energia (P)	1,50
Compliance (conformità) normativa	1,67
Piano di efficientamento energetico	1,50
Comunità energetiche rinnovabili (CER)	1,50
Ottenimento certificazioni ambientali	1,50
Opportunità di consolidamento del know how (P)	1,75
Protezione e solidità dell'infrastruttura dati degli utenti	1,67
Attrattività occupazionale	1,67

Capitolo

3

I NUMERI DI ACDA

Dettaglio dei dati

La stesura del Bilancio di Sostenibilità si fonda su dati relativi alla gestione dell'anno 2023.

In questa sezione sono raccolti tutti i "numeri" di ACDA, anche quelli delle persone che prestano servizio nel gestore operativo del servizio idrico.

Sono indicazioni significative, che hanno permesso il racconto di quanto letto sino a qui.

Al termine del dettaglio sono anche indicati i principi di rendicontazione utilizzati (GRI e ESRS).

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	NUMEROSITÀ DIPENDENTI
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	96
Operai	45
Totale	141

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	ORE DI FORMAZIONE EROGATE
Dirigenti	145
Quadri	10
Impiegati	1.244
Operai	651
Totale	2.050

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Uomini	Donne	Totale	% donne
Dirigenti	2	0	2	-
Quadri	3	0	3	-
Impiegati	51	40	91	44%
Operai	45	0	45	-
Totale	101	40	141	28%

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUMEROSITÀ	di cui uomini	di cui donne
A tempo indeterminato	141	101	40
A tempo determinato	0	0	0
Part-time	16	4	12
Atipici (somministrazione)	13	5	8

TEMATICA DI FORMAZIONE	ORE DI FORMAZIONE EROGATE
Salute e sicurezza	114
Anticorruzione	12
Altre attività	1.924
Totale	2.050

TURNOVER	
Turnover in ingresso	3,59%
Turnover in uscita	5,70%
Turnover in uscita involontario	1,40%

SETTORE DI APPARTENENZA DEI PRIMI 20 FORNITORI PER FATTURATO

Manutenzione rete e attività	6
Fornitura energia e carburanti	2
Servizi informatici	1
Somministrazione lavoro	1

INIZIATIVA	OGGETTO	TIPOLOGIA ISTITUTO	STUDENTI COINVOLTI
Run for a Cooler Planet	Comunità energetiche	Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	700
Visita all'impianto di depurazione di Cuneo	Uso consapevole dell'acqua	Scuole di ogni ordine e grado	500

ACQUA		2022	2023
Volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	41.084.209	41.338.605
di cui volume di acqua importata da altri gestori	mc	794.603	344.580
di cui volume di acqua prelevato dall'ambiente	mc	40.289.606	40.994.025
volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	17.008.117	16.577.599

ACQUA		2022	2023
Acqua potabile immessa nel sistema di distribuzione (esclusa acqua esportata)	mc	36.510.678	36.631.298
di cui consumo fatturato (distribuzione)	mc	16.917.129	16.480.354

ACQUA		2022	2023
di cui consumo non fatturato (distribuzione)	mc	19.593	20.150.944
Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione (escluse le derivazioni d'utenza)	km	4.590	4.615
di cui lunghezza rete principale di adduzione (La)	km	1.037	1.041
di cui lunghezza rete principale (Ld)	km	3.553	3.575

ACQUA		2022	2023
Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	1.765	2.097
di cui numero interruzioni non programmate	n.	1.214	1.125
di cui numero di interruzioni programmate	n.	551	972
Numero minimo di campioni (dei controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	n.	920	920
Volume medio nell'anno di acqua distribuita o prodotta ogni giorno (di cui Tab. 1 All. II d.lgs. 31/2001) nell'anno	mc/ gg	46.400	47.076
Numero campioni (da controlli interni) che il gestore ha eseguito nell'anno	n.	1.984	1.769

ACQUA		2022	2023
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	n.	19	13

Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	n.	9.434	2.598
Durata totale delle ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	gg	76	57
Sommatoria del prodotto del numero di utenze soggette all'i-esima ordinanza di non potabilità (compresi utenti indiretti) per la durata della medesima ordinanza di non potabilità	gg	14.781	5.275
Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0.0230%	0.0082%
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.	1.834	1.665
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, non conformi al d.lgs 31/2001	n.	271	288
di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001	n.	101	114
di cui campioni non conformi solo alla Parte C dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001	n.	170	174
Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	14.78%	17.30%

ACQUA		2022	2023
Numero fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano	n.	746	746

Numero impianti di potabilizzazione delle acque (esclusa semplice disinfezione)	n.	4	4
Volume di acqua prelevato dall'ambiente	mc	40.289.606	40.994.025
di cui da sorgenti	mc	33.081.646	33.688.545
di cui da pozzi	mc	7.039.873	7.137.393
di cui da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	mc	168.087	168.087
di cui da acque marine o salmastre	mc	0	0
Volumi in ingresso al trattamento di potabilizzazione (esclusa semplice disinfezione)	mc	458.774	475.254
Numero fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano	n.	746	746
Numero impianti di potabilizzazione delle acque (esclusa semplice disinfezione)	n.	4	4

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA

Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2) location based	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2) market based
t/anno 627,79co2e	t/anno 4.848,45 co2e	t/anno 0,00 co2e

3.1 Indice GRI

(Global Reporting Initiative - buone pratiche per la reportistica pubblica per gli impatti economici, ambientali e sociali).

Dichiarazione d'uso	ACDA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 con riferimento ai GRI Standards.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi di Rendicontazione 2021.

STANDARD GRI	DIVULGAZIONE
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali
	2-27 Rispetto di leggi e regolamenti
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali
	3-2 Elenco dei temi materiali
	3-3 Gestione dei temi materiali
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioe della spesa su fornitori locali
	205-3 Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo energetico all'interno dell'organizzazione
	302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione
	302-4 Riduzione del consumo energetico
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
	303-3 Prelievo idrico
	303-4 Scarico di acqua
	303-5 Consumo di acqua
GRI 305: Emissioni 2016	302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione
	302-4 Riduzione del consumo energetico
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti
	306-3 Rifiuti generati
	306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambiental
GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016	413-2 Operazioni con significativi impatti negativi attuali e potenziali sulle comunità locali
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri social
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi 416-2 Episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Reclami documentati riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti

3.2 Indice ESRS

(European Sustainability Reporting Standards – standard europei per la rendicontazione di sostenibilità).

ESRS
INFORMAZIONI
GENERALI

Criteri per la redazione	
Obbligo di informativa BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	✓
Governance	
Obbligo di informativa GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	✓
Strategia	
Obbligo di informativa SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	✓
Obbligo di informativa SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	
Obbligo di informativa IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	✓
Obbligo di informativa IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	✓
Metriche e obiettivi	
Obbligo minimo di informativa – Metriche MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	✓
Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	✓

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1
 CAMBIAMENTI
 CLIMATICI

Strategia	
Obbligo di informativa EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	✓
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	✓
Obbligo di informativa EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
Obbligo di informativa EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	✓
Metriche e obiettivi	
Obbligo di informativa EI-5 Consumo di energia e mix energetico	✓
Obbligo di informativa EI-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	✓
Obbligo di informativa EI-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	✓
Obbligo di informativa EI-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	✓

ESRS E2
 INQUINAMENTO

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	✓

ESRS E3
 ACQUE E
 RISORSE MARINE

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	✓

Obbligo di informativa E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	✓
---	---

Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa E3-4 Consumo idrico	✓
---	---

Obbligo di informativa E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	✓
---	---

ESRS E4
 BIODIVERSITÀ ED
 ECOSISTEMI

Strategia

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓
--	---

ESRS E5
 USO DELLE
 RISORSE ED
 ECONOMIA
 CIRCOLARE

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	✓
--	---

Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa E5-4 Flussi di risorse in entrata	✓
---	---

Obbligo di informativa E5-5 Flussi di risorse in uscita	✓
--	---

Obbligo di informativa E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	✓
---	---

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1
 FORZA
 LAVORO
 PROPRIA

Strategia

Obbligo di informativa EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	✓
--	---

ESRS S2
 LAVORATORI
 NELLA CATENA
 DEL VALORE

Strategia	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓

ESRS S3
 COMUNITÀ
 INTERESSATE

Strategia	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓

ESRS S4
 CONSUMATORI
 E UTILIZZATORI
 FINALI

Strategia	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	✓

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1
 CONDOTTA DELLE
 IMPRESE

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	✓
Obbligo di informativa G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	✓
Metriche e obiettivi	
Obbligo di informativa G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	✓

Capitolo



4

NOTA METODOLOGICA

4.1 Nota metodologica al bilancio di sostenibilità di ACDA

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di ACDA è stato redatto seguendo i GRI Standards (Global Reporting Initiative) e le migliori pratiche globali per il reporting di sostenibilità.

Il report è conforme anche alla Corporate Sustainability Reporting Directive, con l'utilizzo degli standard europei ESRS (European Sustainability Reporting Standards) che rappresentano le migliori pratiche per il reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità intende fornire informazioni sul contributo allo sviluppo sostenibile di ACDA e rendiconta i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dagli ESRS e dai GRI, in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda.

Per la realizzazione del progetto ACDA si è concentrata su:

- > analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore;
- > definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission di ACDA in linea con la Direttiva Europea CSRD che prevede che la materialità sia declinata sia dal punto di vista della rilevanza d'impatto nella prospettiva inside-out che di quella finanziaria nella prospettiva outside-in;
- > definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) disponibili nell'attuale sistema informativo aziendale, coerenti con l'utilizzo di indicatori ESRS di natura economica, ambientale e sociale;
- > raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2022.

Il perimetro della rendicontazione, se non diversamente indicato, coincide con l'area di influenza giuridica e operativa della società ACDA.

Per l'anno 2023, il calcolo delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2) di ACDA è stato effettuato internamente dall'Energy Manager.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2023. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento all'esercizio precedente.

Per informazioni inerenti al documento: acda@acda.it



Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a. / Cuneo (12100) - corso Nizza 88
acda@acda.it / acda@legalmail.it / acda.it /  f@acdasp